

Area ex Petrimex, sentenza cruciale

Respinto un ricorso per l'inserimento del comparto in zona industriale

Il Tribunale cantonale amministrativo bocchia l'istanza di un proprietario contro il Comune di Rancate che non ha inserito il suo mappale in zona industriale. In questo comparto un tempo vi erano dei depositi di carburante

■ Molti temevano che l'estesa area in territorio di Rancate su cui sorgevano i depositi di carburante Petrimex (zona Valera) potesse diventare una San Martino 2. Nel maggio del 2007 il Comune aveva adottato una zona di pianificazione della durata di cinque anni per questo comparto delimitato dal fiume Laveggio, dalla superstrada Mendrisio-Stabio, dalla cantonale e dalla ferrovia. L'Esecutivo aveva compiuto questo passo per consentire l'elaborazione di una pianificazione più adatta alle caratteristiche della zona, per garantirne una corretta riconversione e utilizzo futuro nel contesto regionale, inglobando anche le particelle ubicate all'estremità del comparto ed assegnate alla zona industriale approvata dal Consiglio di Stato.

Blocco degli insediamenti
Al momento, fino all'approvazione definitiva della zona di pianificazione, all'interno di questo

perimetro è vietato ogni intervento edilizio o di altra natura. Il proprietario dell'area ex Petrimex, l'imprenditore e sindaco di Muggio Leonello Fontana, nel settembre del 2007, ha inoltrato un ricorso al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) chiedendo l'annullamento della zona di pianificazione e l'inserimento nel Piano regolatore di Rancate del suo mappale in zona industriale. Sollecitava poi dal Comune il rispetto del termine di un anno dalla decisione del maggio 2003 del Consiglio di Stato per presentare la variante di Piano regolatore per il comparto Valera, che ingloba anche l'ex Petrimex.

Prima l'interesse pubblico
Nella sua recente sentenza il TRAM indica che «la rilevanza sul piano territoriale dell'intervento allo studio richiede di mantenere la pianificazione al riparo da iniziative che potrebbero comprometterla o renderne

più arduo lo svolgimento. È questa la funzione della zona di pianificazione che risponde ad un incontestabile interesse pubblico». Si aggiunge che «una restrizione di diritto pubblico è compatibile con la garanzia della proprietà sancita dalla Costituzione svizzera».

Tempo libero e artigiani

Il progetto preliminare del piano di indirizzo della variante di PR prevede un parco fluviale lungo il Laveggio con al suo interno strutture per il tempo libero ed un edificio a padiglione per manifestazioni. Delimitato da un edificio residenziale, alla quota superiore verso la ferrovia, si prevede un quartiere artigianale formato da comparti rettangolari delimitati da strade veicolari di servizio. È previsto che i mezzi di trasporto pubblico percorrano il quartiere lungo la ferrovia per sfociare in una piazza terminale dove sorgerà una nuova stazione sulla linea Mendrio-Stabio-Varese-Malpensa. Dall'accesso principale, dove sono previsti dei posteggi, i veicoli potranno immettersi nelle strade a pettine che delimitano i lotti artigianali.

E.G./P.C.



MARZO 2006 In quel mese, tre anni fa, è stata scattata questa fotografia che mostra l'inizio dei lavori di risanamento del comparto Valera, caratterizzato per anni da depositi di carburante. (foto F. Maffi)